



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità
Servizio Strade e Verde Pubblico
Direttore del Servizio: dott. arch. Andrea de Walderstein

Cod. op. 20080 – VP 530

Manutenzione straordinaria dei siti strategici

Anno 2020

H	DUVRI
data: agosto 2020	IL RUP dott. arch. Andrea de Walderstein

Progettista e Direttore dei Lavori

dott. arch. Anna Nisi

Collaboratore tecnico

p.i. Alessandro Pecchiar

VP 530

Manutenzione straordinaria dei siti strategici

Anno 2020

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs. 9 aprile 2008 N. 81, per le attività previste nell'affidamento della Manutenzione straordinaria siti strategici – anno 2020 (VP 530).

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento nel servizio di manutenzione ordinaria dei siti strategici. Il tipo di prestazioni previste non sono di tipo edile ne sono effettuate in altezza, ma l'ubicazione dei siti, in cui le prestazioni si svolgeranno, creeranno interferenza con il traffico veicolare, con altre imprese addette alle pulizie e o manutenzioni, con i tecnici del comune incaricati alle verifiche delle prestazioni, ecc, pertanto il piano illustra i possibili rischi interferenziali nelle diverse fasi lavorative, essendo i rischi legati all'ambiente in cui si svolgono e di stretta competenza dell'appaltatore.

Il presente documento non valuta, invece, il rischio che ogni singola prestazione comporta in quanto il documento di cui all'art. 26 del D.L. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto invece dall'art.17 del D.L. stesso. Il presente DUVRI ha lo scopo di portare a conoscenza il contraente dei rischi connessi con l'esecuzione del servizio o di altri appalti che potrebbero svolgersi nello stesso sito a cura di altre imprese o per lo svolgersi di altre attività da parte di terzi (mobilità-traffico, manifestazioni), vanno quindi attuate sin dall'inizio del servizio, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue il servizio dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione del servizio. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora affidate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Descrizione sintetica dei siti in cui si svolgeranno le attività affidate.
2. Elencazione dei siti in cui si svolgeranno le attività affidate.
3. Descrizione sintetica dei siti in cui si svolgeranno le attività affidate.
4. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente servizio.
6. Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario o da chi da questi incaricato.
7. Schema sintetico degli oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario
8. Protocollo anti-contagio da COVID
9. Calcolo oneri sicurezza integrativi per rischio contagio COVID
10. Schede comportamentali rischio contagio COVID

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ AFFIDATE

Le aree verdi interessate dagli interventi previsti in questo servizio, meglio identificate nelle planimetrie allegate al presente documento (tav. B2), possono essere accorpate per tipologia in quattro grandi gruppi:

- Aree verdi attrezzate con panche ed arredi, pertanto superfici attraversate da percorsi e comunque isolate dal traffico veicolare.
- Aree verdi di connettivo ubicate in aree protette al traffico veicolare in quanto delimitate da altre proprietà e da marciapiedi o comunque da zone ad esclusivo traffico pedonale.
- Aree di connettivo come le precedenti ma in parte interessate da flussi di traffico.
- Aree verdi costituenti aiuole spartitraffico e quindi aperte al traffico veicolare con intensità di flusso variabile nella giornata ma presente in tutto il periodo dell'anno.

Alcune aree sono attraversate da linee elettriche aeree o interrato attive.

2. ELENCO SITI E FOTOGRAFIE ESEMPLIFICATIVE

Gruppo I :

Aree verdi attrezzate con panche ed arredi, pertanto superfici attraversate da percorsi e comunque isolate dal traffico veicolare.



A4	Piazza Tra i Rivi
A10	Piazza Venezia
A15	Aiuola Piazza Sansovino
A16	Aiuola Piazza Puecher
A17	Aiuola Campo San Giacomo (vedere fotografia)
A21	Piazza Vittorio Veneto
A29	Aiuole Piazza Sant'Antonio

A35	Aiuola Piazza Trauner (Urban) – Via Crosada
A36	Piazza Perugino
A41	Aree dietro Teatro Romano

Gruppo 2 :

Aree verdi di connettivo ubicate in aree protette al traffico veicolare in quanto delimitate da altre proprietà e da marciapiedi o comunque da zone ad esclusivo traffico pedonale.



A1	Fioriere vie pedonali
A3	Aiuole attorno alla fontana della pineta di Barcola
A19	Aiuole Ponzanino / via del Vento
A24	Aiuola spartitraffico via Forlanini (vedere fotografia)
A33	Aiuola Via Maestri del Lavoro
A34	Aiuole Chiesa San Silvestro e Scala
A46	Aree archeologiche colle di S.Giusto
A47	Aiuole parcheggio parco Revoltella

Gruppo 3 :

Aree di connettivo come le precedenti ma in parte interessate da flussi di traffico.



A5	Aiuole Largo Petazzi / Stock
A6	Aiuola Sala Tripovich
A8	Rive
A9	Aiuole Stazione Marittima (P.le Marinai d'Italia)
A12	Aiuole vie Tartini – Campi Elisi
A14	Aiuola Piazza Vico
A23	Aiuole Chiesa S. Vincenzo (via Petronio) (vedere fotografia)
A25	Aiuole piazzale Valmaura
A37	Aiuola di via Capodistria
A38	Aiuole Barcola lato mare
A39	Aiuole Viale Miramare <ul style="list-style-type: none"> - da Stazione a Cavalcavia - dal cavalcavia a via Boveto;
A40	Aiuole viale Miramare di Barcola lato monte fin centro fisica
A44	Aiuole parcheggio cimitero via Costalunga

Gruppo 4 :

Aree verdi costituenti aiuole spartitraffico e quindi aperte al traffico veicolare con intensità di flusso variabile nella giornata ma presente in tutto il periodo dell'anno.



A2	Aiuole spartitraffico Bivio di Miramare;
A7	Aiuole spartitraffico Corso Cavour
A8	Aiuole spartitraffico centrali delle Rive
A11	Aiuole spartitraffico via Murat
A13	Aiuola Piazzale Resistenza
A18	Aiuola rotatoria via dell'Istria (vedere fotografia)
A20	Largo Barriera Vecchia
A26	Aiuole da Obelisco a Quadrivio di Opicina
A27	Aiuole Largo Irneri
A32	Aiuole Rotonda del Boschetto
A43	Aiuole Largo Giardino
A45	Aiuola di Opicina - via Nazionale

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ AFFIDATE

A1 - Fioriere vie pedonali e palazzo Municipale

Trattasi di fioriere distribuite in aree pedonali nel centro cittadino ed altre distribuite sulla facciata del palazzo municipale. Per la manutenzione di quelle posizionate nelle aree pedonali bisognerà tener conto dei pedoni, considerando che si transiterà con piccoli veicoli. Per le fioriere del palazzo municipale si dovrà tener conto del passaggio pedonale sia durante l'allestimento (con autoscala) che durante la manutenzione dei vasi che dell'impianto d'irrigazione. Per quanto riguarda quest'ultimo, bisognerà tener conto anche l'interferenza con le attività che si svolgono all'interno del palazzo in quanto la centralina di programmazione è posizionata all'interno di uno degli uffici.

A2 - Aiule spartitraffico Bivio di Miramare

Le aiule sono localizzate in Viale Miramare all'altezza del bivio per raggiungere l'omonimo castello. Sono allestite con piante tappezzanti, rose ed una punta allestita con fiorifere. La zona è aperta al traffico veicolare, con intensità di flusso variabile nell'arco della giornata ed anche nel periodo dell'anno (più intenso le prime ore della giornata, per l'afflusso di lavoratori da fuori città e durante l'estate per la presenza dei frequentatori della costa triestina).

A3 - Aiule attorno alla fontana della pineta di Barcola

Le aiule sono su area pedonale, accessibile con automezzo per le manutenzioni.

A4 - Piazza Tra i Rivi

Si tratta di aiule di una piazza inserita in un contesto urbano ad alta densità di traffico. Le aree su cui si faranno gli interventi di manutenzione sono pedonali.

A5 - Aiule Largo Petazzi / Stock

Si tratta di aiule inserite in un contesto urbano ad alta densità di traffico, ma le aree su cui si faranno gli interventi di manutenzione sono su percorso pedonale.

A6 - Aiula Sala Tripovich

Si tratta di un'aiula inserita in contesto urbano ad alta densità di traffico, ma l'area su cui si faranno gli interventi è perimetrata da marciapiedi.

A7 - Aiule spartitraffico Corso Cavour

Sono aiule spartitraffico inserite in contesto urbano ad alta densità di traffico. Sarà necessario garantire spazio libero agli addetti alla manutenzione onde evitare di operare in strada.

A8 – Aiule Rive fino via Ottaviano Augusto

Sono aiule spartitraffico inserite in contesto urbano ad alta densità di traffico. Sarà necessario garantire spazio libero agli addetti alla manutenzione onde evitare di operare in strada.

A9 - Aiule Stazione Marittima (P.le Marinai d'Italia)

Aiula inserita in un'area di parcheggio delimitata da marciapiede

A10 - Piazza Venezia

Aiula inserita in un'area pedonale priva di traffico veicolare.

A11 - Aiule spartitraffico via Murat

Aiule spartitraffico inserite in contesto urbano densamente trafficato. Le operazioni di manutenzione interferiranno con il flusso veicolare.

A12 - Aiuole vie Tartini – Campi Elisi

Aiuole inserite nel tessuto urbano nella prima periferia. La superficie ampia della zona d'intervento riduce al minimo l'interferenza con il traffico veicolare.

A13 - Aiuola Piazzale Resistenza

Aiuola inserita nel tessuto urbano nella prima periferia con bassa densità di traffico, comunque le operazioni di manutenzione interferiranno con il flusso veicolare, pertanto sarà necessario adottare idonee misure per ridurre il fattore di rischio.

A14 - Aiuola Piazza Vico

Aiuole inserite nel tessuto urbano, in zona semicentrale, con buona densità di traffico. Un'aiuola è delimitata da marciapiede, mentre le altre sono in zona pedonale, pertanto le operazioni di manutenzione interferiranno limitatamente con il traffico.

A15 - Aiuola Piazza Sansovino

Aiuola inserita in zona pedonale pertanto le operazioni di manutenzione non interferiranno marginalmente con il traffico.

A16 - Aiuola Piazza Puecher

Aiuole inserite in zona semicentrale, in zona pedonale al di fuori del traffico cittadino.

A17 - Aiuola Campo San Giacomo

Aiuole inserite in zona semicentrale, in zona pedonale al di fuori del traffico cittadino.

A18 - Aiuola rotatoria via dell'Istria

Aiuole inserite in zona semicentrale ad alta densità di traffico veicolare e pedonale, pertanto sarà necessario adottare idonee misure per ridurre i fattori di rischio.

A19 - Aiuole Ponzanino - Via del Vento

Aiuole di un comprensorio residenziale in zona a bassa densità di traffico e con passaggio pedonale.

A20 - Largo Barriera Vecchia

Aiuole spartitraffico inserite nel tessuto urbano ad alta densità di traffico e le operazioni di manutenzione interferiranno con il flusso veicolare, pertanto sarà necessario adottare idonee misure per ridurre i rischi.

A21 - Piazza Vittorio Veneto

Trattasi di vasche con piante e di un'aiuola a raso inserite in zona pedonale e le operazioni di manutenzione non interferiranno con il traffico ma solo con il passaggio pedonale

A22 - Aiuole Foro Ulpiano davanti al Tribunale

Aiuole inserite nel tessuto urbano cittadino ma non interferenti con il traffico veicolare in quanto perimetrate da marciapiede.

A23 - Aiuole Chiesa S. Vincenzo (via Petronio)

Aiuole localizzate in zona semicentrale a delimitazione di un parcheggio e un piazzale antistante ad una chiesa. L'interferenza con il traffico sarà marginale

A24 - Aiuola spartitraffico via Forlanini

Aiuola ubicata in zona periferica, delimitata da marciapiede. Le operazioni di manutenzione avranno una modesta interferenza con il traffico veicolare.

A25 - Aiuole piazzale Valmaura

Aiuole ubicate in zona periferica, delimitata da marciapiede e da parcheggio, pertanto le operazioni di manutenzione avranno una modesta interferenza con il traffico veicolare.

A26 - Aiuole da Obelisco a Quadrivio di Opicina

Aiuole ubicate in zona periferica, alcune delle quali costituiscono una rotatoria oltre di delimitazione di marciapiede ed altre all'interno di un parcheggio. La rotatoria è divisa in due parti attraversate dalla tramvia, pertanto le operazioni di manutenzione interferiranno con il traffico veicolare, con la rete tranviaria e con il passaggio pedonale.

A27 - Aiuole Largo Irneri

Tratta si di aiuola situata in zona semiperiferica, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da area destinata a parcheggio, pertanto le prestazioni interferiranno con il flusso veicolare.

A28 - Aiuole Largo Riborgo

Tratta si di aiuola situata in zona centrale, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da ampio marciapiede. Le prestazioni avranno una modesta interferenza con il flusso veicolare.

A29 - Aiuole Piazza Sant'Antonio

Trattasi di aiuole situate in zona centrale, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da marciapiede e da zona pedonale. Le prestazioni non interferiranno con il flusso veicolare, ma bisognerà prestare attenzione al transito pedonale.

A30 - Aiuola Piazza San Giovanni

Trattasi di aiuola situata in zona centrale, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da marciapiede e da zona pedonale. Le prestazioni interferiranno marginalmente con il flusso veicolare e bisognerà prestare attenzione al transito pedonale.

A31 - Aiuola Piazza Oberdan

Tratta si di aiuola situata in zona centrale, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da marciapiede e parcheggi, pertanto le prestazioni interferiranno marginalmente con il flusso veicolare.

A32 - Aiuole spartitraffico Rotonda del Boschetto

Tratta si di aiuole situate in zona semiperiferica, inserita nel tessuto urbano, alcune con funzione spartitraffico quindi interferenti con il traffico veicolare, mentre altre sono perimetrate da marciapiedi e parzialmente recintate con ringhiera metallica, pertanto le prestazioni interferiranno marginalmente con il flusso veicolare.

A33 - Aiuola di Via Maestri del Lavoro

Tratta si di aiuola situata in zona semiperiferica, inserita nel tessuto urbano e perimetrata da marciapiede e posta in prossimità dell'incrocio con via Locchi, pertanto le prestazioni interferiranno con il transito pedonale e marginalmente con quello veicolare.

A34 - Aiuole Chiesa San Silvestro e Scala delle Medaglie d'oro

Aree verdi situate nel centro cittadino su area pedonale, le manutenzioni interferiranno minimamente con il transito pedonale.

A35 - Aiuola Piazza Trauner (Urban) - Via Crosada

Aiuole all'interno di una piazza e di un'area pedonale, le manutenzioni potranno interferire solo con il transito pedonale.

A36 - Piazza Perugino

Aiuole all'interno di una piazza, le manutenzioni potranno interferire solo con il transito pedonale.

A37 - Aiuola di Via Capodistria

Aiuola periferica in adiacenza di un piccolo parcheggio con limitato flusso veicolare.

A38 – Aiuole Barcola lato mare

Aiuole lineari lungo la passeggiata di Barcola con un percorso pedonale da un lato e dall'altro uno stretto marciapiede parallelo alle aree di sosta. Sarà necessario valutare l'interferenza con il traffico veicolare, il transito pedonale e quello di mezzi di servizio per lo svuotamento dei cassonetti dei rifiuti.

A39 - Aiuole Viale Miramare

- da Stazione a Cavalcavia
- dal cavalcavia a via Boveto;

Le aiuole dalla stazione fino a via Boveto, sono a bordo della carreggiata e in parte occupano la zona a monte della pista ciclabile, pertanto sarà necessario valutare l'interferenza con il traffico veicolare (sostenuto nelle ore), il transito pedonale e quello ciclabile.

A40 – Aiuole Barcola lato monte

Aiuole lineari lungo il marciapiede e la ciclabile lato monte di Barcola con un percorso pedonale da un lato e dall'altro le aree di sosta. Sarà necessario valutare l'interferenza con il traffico veicolare, il transito pedonale, di biciclette e quello di mezzi di servizio per lo svuotamento dei cassonetti dei rifiuti.

A41 - Aree dietro Teatro Romano

Area verdi situata nel centro cittadino, al di fuori del traffico urbano

A42 - Aiuole Piazza Garibaldi

Trattasi di aiuole a raso inserite nel perimetro di una piazza. Le prestazioni interferiranno con il transito pedonale e parzialmente con il flusso veicolare.

A43 – Aiuole di Largo Giardino

Aiuole inserite in zona semicentrale ad alta densità di traffico veicolare e pedonale, pertanto sarà necessario adottare idonee misure per ridurre i fattori di rischio.

A44 – Aiuole parcheggio cimitero via Costalunga

Aiuole inserite in parte all'interno dell'area di parcheggio di pertinenza del cimitero ed in parte sul marciapiede, pertanto le operazioni di manutenzione interferiranno con il transito veicolare all'interno del parcheggio ed il passaggio pedonale sia all'interno del parcheggio che sul marciapiede

A45 - Aiuola di Opicina - via Nazionale

Aiuola inserita nel centro di Opicina, in corrispondenza dell'intersezione delle direttrici per il confine di Stato di Ferneti e la Strada per Prosecco, zona ad alta densità di traffico veicolare e pedonale, pertanto sarà necessario adottare idonee misure per ridurre i fattori di rischio.

A46 Aree archeologiche site sul colle di S.Giusto :

Aree verdi distribuite tra via del Teatro Romano e il Colle di San Giusto, in zone pedonali o con limitata intensità di traffico, comunque gli interventi non sono interessati dal flusso veicolare, al massimo dal passaggio pedonale

A47 – Aiuole parcheggio parco Revoltella

Aiuole inserite in parte all'interno dell'area di parcheggio ed in parte sul marciapiede, pertanto le operazioni di manutenzione interferiranno con il transito veicolare e pedonale all'interno del parcheggio ed il passaggio pedonale, sia all'interno del parcheggio che sul marciapiede

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ ABITUALI

Transito veicolare

Transito pedonale

Attività manutentive effettuate da altra impresa;

ATTIVITÀ OCCASIONALI

attività di mobilità urbana e di soccorso.

Attività di manutenzione sul verde (sfalci e potature eseguiti da altro affidatario)

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano ed in altezza
- investimento
- infezioni
- punture di insetti ed allergie

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri o lavori di manutenzione in essere)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone (persone presenti in struttura)
- Inalazione da agenti chimici
- Investimento da automezzi (da traffico lungo la viabilità perimetrale)
- Proiezione di oggetti (da operazioni di manutenzione del verde in loco e da veicoli in transito)
- Scivolamento su terreni a forte declivio.

5. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE SERVIZIO

5.0 PREMESSA

Si informa che sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici:

- divieto per il personale dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere

adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela dei passanti e del personale dell'aggiudicataria;

- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione delle planimetrie allegate al presente documento e riportanti i flussi di traffico;
- obbligo di apporre idonea segnaletica stradale indicante il cantiere in corso nonché obbligo di formazione di corsia di protezione;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

6. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO O DA CHI DA QUESTI INCARICATO

- 6.1 Prima dell'avvio delle attività va apposta idonea segnaletica di avviso di presenza cantiere e delimitata la corsia di protezione
- 6.2 tutto il personale deve essere dotato di idoneo vestiario ad alta visibilità ed idoneo a salvaguardare il personale da rischi di infezioni, imbracature anticaduta ove necessario ;
- 6.3 le attrezzature utilizzate per le prestazioni non devono essere abbandonate nel sito; cessata l'attività temporanea devono essere asportate per evitare che altra impresa incaricata di altre attività (ad es. pulizie) possa subire danni.

6.4 Tutti i materiali di risulta devono essere immediatamente asportati;

Si informa sin da ora che per l'allestimento di aree di intervento in sede stradale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi che l'Amministrazione Comunale pone a carico dell'impresa aggiudicataria/esecutrice e dei suoi dipendenti:

- Le attività in sede stradale connesse con il presente servizio sono da intendersi come cantiere di tipo mobile; sulla base di tale definizione sono stati stabiliti gli oneri per la sicurezza da riconoscersi all'impresa;
- Il posizionamento della segnaletica temporanea indicante i lavori deve avvenire secondo gli schemi previsti dal Codice della Strada e dal Decreto 10.07.2002 – “ Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo “, secondo la classificazione delle strade in cui gli stessi sono previsti;
- L'aggiudicatario/esecutore del servizio dovrà tenere conto di eventuali osservazioni e/o prescrizioni emanate dalla Polizia Municipale o da altro organo di vigilanza preposto alla sicurezza del traffico stradale.

**7. SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA
RICONOSCIUTI ALL'AGGIUDICATARIO**

VOCE	u.m.	quantità	importo unitario €	importo totale €
esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso	a corpo	1,00	€ 60,00	€ 60,00
esecuzione di sopralluoghi preliminari al servizio	a corpo	1,00	€ 200,00	€ 200,00
esecuzione di riunioni di coordinamento per il servizio	a corpo	1,00	€ 150,00	€ 150,00
Segnaletica e delimitazione di cantiere stradale temporaneo con restringimento della carreggiata su strada urbana locale. Applicazione di segnaletica e delimitazione per cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada D. Lgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n. 495/92, CON/senza restringimento della carreggiata, costituito da cartello con segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità (se necessario), obbligo di direzione, strettoia a doppio senso di circolazione (se necessario), segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante. Costruzione di passaggi protetti per i pedoni costituiti da barriere spartitraffico in polietilene, recinzione o parapetto di protezione opportunamente segnalati al fine di permettere il transito pedonale in caso di prestazioni svolte su marciapiede.	cad	350,00	€ 12,00	€ 4.200,00
Tempi di attesa sopportanti dall'affidatario, per permettere ai tecnici comunali di verificare le prestazioni e dare le indicazioni del caso. Si ipotizza una sospensione delle prestazioni di circa 15 minuti ad ogni sopralluogo.	h uomo	25,00	35,00	875,00
				€ 5.485,00

8. PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DA COVID-19

Manutenzione straordinaria dei siti strategici - Anno 2020 - (VP 530)

COVID-19: PREMESSA

A seguito dell'emergenza COVID-19 e delle misure adottate in rapida sequenza dal governo attraverso l'emanazione dei seguenti decreti:

- D.P.C.M. del 08.03.2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanico, Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia)
- D.P.C.M. del 09.03.2020 (Estensione a tutto il territorio nazionale delle misure contenute all'interno dell'art. 1 del D.P.C.M. del 08.03.2020);
- D.P.C.M. del 11.03.2020 (nuove misure urgenti di contenimento del COVID-19 su tutto il territorio nazionale); - D.L. 17.03.2020 n. 18/2020 – Cura Italia;
- D.P.C.M. del 22.03.2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale)
- D.P.C.M. del 25.03.2020 ((Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020)
- Ordinanza 04/PC del Presidente della Regione Friuli-Venezia-Giulia del 21.03.2020;
- D.L. 25.03.2020 n. 19/2020
- Ordinanza contingibile e urgente n. 10/PC (Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 13 aprile 2020 (misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni) considerato:
- Che è stato NECESSARIO, per tutte le aziende, valutare il rischio contagio da COVID-19;
- Che tutte le aziende e attività produttive (nelle figure dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Lavoratori) sono tenute ad osservare le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dalle parti sociali in data 14/03/2020, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del D.P.C.M. del 11.03.2020;
- Che all'interno dei cantieri edili (inseriti all'interno della lista delle attività non sospese come indicato all'interno dell'Allegato 1 del D.P.C.M. del 22.03.2020 successivamente modificato/integrato dal DM del MISE del 25.03.2020) è prescritta l'osservanza da parte delle Imprese (nelle figure dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Lavoratori) delle disposizioni contenute all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili" *[che da ora chiameremo solo PROTOCOLLO CONDIVISO]* del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (precedentemente condiviso con le principali realtà ed enti

operanti nel settore: AnasS.p.A., RFI, ANCE, FenealUIL, Filca-CISL e FilleaCGIL) e dell'accordo del 24.03.2020 firmato da tutte le sigle datoriali del settore delle costruzioni e dai sindacati di categoria;

con la presente si trasmette il **PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO [che da ora chiameremo solo PROTOCOLLO]** da considerarsi come integrazione al PSC, che aggiorna e comunica le nuove istruzioni, limitazioni e misure di prevenzione e protezione che tutti i lavoratori e collaboratori delle imprese dovranno rispettare al fine di contenere la diffusione dell'epidemia e garantire loro condizioni di lavoro tali da scongiurare il rischio contagio da COVID-19.

INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

RISPETTO RIGOROSO DELLE MISURE DI IGIENE

Il singolo lavoratore deve rispettare, ed esigere dal datore di lavoro, che siano rispettate, le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalla comunità scientifica:

- a. lavarsi spesso le mani, a tal proposito si allega la corretta procedura per il lavaggio delle mani;
- b. in ogni caso evitare il contatto ravvicinato con altre persone, ed in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, quindi si devono evitare abbracci e strette di mano;
- c. In caso di sintomi febbrili **NON RECARSI SUL POSTO DI LAVORO** e contattare immediatamente il proprio medico curante;
- d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie), quindi coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g. non toccarsi viso, occhi, naso e bocca con le mani;
- h. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- i. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- j. in ambito lavorativo: utilizzare sempre la mascherina, comportamento obbligatorio nel caso di distanza prossima al metro;
- k. in ambito extra lavorativo: usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. Si precisa comunque che, al fine di garantire un abbattimento celere del contagio, è fortemente consigliato l'uso della mascherina e dei guanti monouso in tutte le occasioni di incontro con altre persone o passaggio/permanenza in luoghi pubblici (ad esempio all'interno dei supermercati).

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO UNA MASCHERINA

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone

A tal proposito, come si evince dall'art. 16 del D.L. Cura Italia n. 18/2020, sono da considerarsi DPI le mascherine chirurgiche reperibili in commercio; fino al termine dello stato di emergenza i lavoratori possono utilizzare le mascherine anche se prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio;

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO I GUANTI MONOUSO

1. lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti;
2. indossare i guanti della misura giusta;
3. indossare i guanti solamente per il tempo necessario per eseguire le attività richieste e rimuoverli al termine delle stesse;
4. lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti;
5. evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti;
6. al termine dell'utilizzo, buttare i guanti nell'apposito cestino (se vi trovate in sede) oppure in un contenitore chiuso (se vi trovate in cantiere).

INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE DI POSSIBILI CONTAGI

In ottemperanza alle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, delle autorità regionali/provinciali e in ottemperanza a quanto disposto dagli art.18,19 e 20 del D.Lgs.81/2008 a carico di datori di lavoro, dirigenti e preposti, tutti i dipendenti e coloro che, a diverso titolo, operano presso l'impresa, devono segnalare all'Autorità sanitaria competente se, nel periodo a partire dal 14 febbraio 2020 e anche in assenza di sintomi hanno avuto contatti con casi positivi o con persone provenienti dalle zone indicate nella normativa. La segnalazione va fatta chiamando il numero verde regionale di seguito di seguito indicato:

Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

ISTRUZIONI PER ESEGUIRE GLI SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Gli spostamenti sul territorio sono consentiti solamente per le seguenti motivazioni:

COMPROVATE ESIGENZE LAVORATIVE: in relazione al D.P.C.M. del 25.03.2020

ASSOLUTA URGENZA: per trasferirsi in comune diverso, come previsto all'interno dell'art. 1, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. del 22.03.2020;

SITUAZIONE DI NECESSITÀ: per spostamenti all'interno dello stesso comune, come previsto all'interno dell'art. 1, comma 1, lett. A) del D.P.C.M. del 09.03.2020;

MOTIVI DI SALUTE.

Il lavoratore deve dichiarare, a ragion veduta, che il trasferimento è imputabile ad una delle motivazioni predette utilizzando il modello di auto dichiarazione in corso. I mezzi aziendali saranno soggetti al trattamento di sanificazione (che dovrà essere ripetuto ad intervalli di circa 15 giorni); è necessario comunque sottolineare che il trattamento di sanificazione ha la sua massima utilità, ed in questo caso è **OBBLIGATORIO**, quando si sia accertato che all'interno di un locale vi abbia soggiornato una persona affetta da COVID-19.

Risulta comunque necessario far presente che è indispensabile una pulizia quotidiana di tutte le postazioni di guida (siano esse relative ad autovetture private o aziendali, autocarri, furgoni o mezzi d'opera) attraverso l'utilizzo di salviette disinfettanti ed igienizzanti, avendo cura di pulire le parti che entrano in maggiore contatto con le mani:

- ✓ Volante e pomello del cambio;
- ✓ Maniglie delle portiere;
- ✓ Chiave avviamento
- ✓ Pulsanti autoradio e pulsanti dell'impianto A/C;
- ✓ Levette sul piantone dello sterzo, levette indicatori direzione
- ✓ Display del modulo infotainment (se presente)

È obbligatorio che i lavoratori eseguano la pulizia quotidiana del loro posto di lavoro la sera in modo tale che la mattina seguente, chiunque utilizzi il mezzo, trovi la postazione pulita e igienizzata. Si favorirà la ventilazione naturale all'interno di autoveicoli, furgoni, mezzi d'opera, nel caso in cui le condizioni climatiche non lo potessero permettere (ad esempio freddo, presenza di forte vento, pioggia) tale

operazione sarà eseguita prima di partire, all'arrivo a destinazione e durante eventuali pause di lavoro e lungo il tragitto.

Durante i tragitti per raggiungere il luogo di lavoro (o una destinazione ad esso riconducibile) potranno essere presenti all'interno delle autovetture, furgoni ed autocarri solamente il conducente e al massimo 1 passeggero, in questo caso sia l'autista che il passeggero dovranno entrambi indossare la mascherina e i guanti monouso; in ogni caso si deve SEMPRE rispettare il criterio DROPLET DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DALL'INTERLOCUTORE.

GESTIONE DEL LAVORATORE FRAGILE

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 recita: "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Sulla base di quanto appena riportato, è evidente che per motivi di privacy e di segreto professionale non può essere il Medico Competente (MC) a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti". Infatti, non a caso, la raccomandazione "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questa che deve farsi parte attiva. Consideriamo anche il fatto che la "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della visita preventiva o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il MC.

malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia, broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
insufficienza renale/surrenale cronica
malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
tumori
malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immuno-soppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

Tabella 1 – a scopo puramente indicativo, si riportano le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio

INDICAZIONI OPERATIVE

A questo punto è necessario adottare una prassi che coinvolge MC, organizzazione aziendale e SSN, e che di seguito si andrà a descrivere:

1. In relazione alla raccomandazione disposta dall'art. 3 del DPCM 8 marzo 2020, si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di pazienti

previste dalla norma *(vedi tabella 1 a pag. 3 e 4) di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di "isolamento"*;

2. Si informa inoltre che il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo, il consenso alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela:
 - a. nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee per ottemperare alla raccomandazione disposta dal citato articolo 3 del D.P.C.M. suddetto;
 - b. nei casi in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa, richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione;
3. il Medico Competente, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici), comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee e ad ottemperare alla raccomandazione disposta dall'articolo 3 del D.P.C.M. suddetto.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA AI LAVORATORI PRIMA DELL'ACCESSO ALLA SEDE O AL CANTIERE:

- a tutti lavoratori, prima dell'accesso al proprio posto di lavoro (sede, ufficio, cantiere ma anche pulmino per il trasporto), verrà misurata la temperatura corporea con termometri a infrarossi (in caso di legittimo dubbio sulla rilevazione, la temperatura potrà essere verificata attraverso i termometri in dotazione alla cassetta di primo soccorso). Tale misura si rende necessaria in quanto DEVE ESSERE VIETATO L'ACCESSO al luogo di lavoro ai lavoratori con temperatura corporea maggiore di 37.5 °C. Questa azione si basa giuridicamente sulla necessaria implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio che l'impresa DEVE adottare sulla base dell'art. 1, comma 7, lett. d) del D.P.C.M. del 11.03.2020.
- Il lavoratore incaricato della misura della temperatura corporea, che sarà possibilmente individuato all'interno degli addetti al primo soccorso, dovrà misurare la temperatura attraverso i termometri ad infrarossi PRIMA CHE IL SOGGETTO (lavoratore, tecnico o visitatore) ENTRI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO (siano essi gli uffici, l'officina, il magazzino, il cantiere e/ o le baracche di cantiere), la misurazione verrà quindi eseguita all'interno della bussola d'ingresso (se si tratta della sede) ovvero in un check point provvisorio (se si tratta del cantiere) rispettando in ogni caso distanze di sicurezza e prescrizioni relative ai DPI da indossare;
- Il controllo della temperatura sarà eseguito dal PREPOSTO al quale, per lo svolgimento dell'attività suddetta, saranno consegnati i DPI necessari. Spetterà sempre al PREPOSTO la misura della propria temperatura corporea;
- ➤ La procedura utilizzata per il controllo della temperatura sarà la seguente:
 - a. Il PREPOSTO, fornirà al lavoratore l'informativa sul trattamento dei dati personali (prassi da seguirsi in generale ovvero nel caso in cui al lavoratore non sia stata precedentemente somministrata l'informativa per la privacy attraverso newsletters o comunicazioni aziendali e non ne abbia sottoscritto i contenuti);
 - b. Se il lavoratore si rifiuta di sottoporsi alla misurazione della temperatura non verrà fatto entrare in sede, in cantiere ovvero salire all'interno dei mezzi di trasporto; in queste situazioni il PREPOSTO dovrà avvisare immediatamente il COMITATO, nella persona indicata all'interno della

DIREZIONE TECNICA che deciderà come comportarsi in base alla situazione e necessità;

- c. La temperatura verrà rilevata con l'uso di guanti monouso in una prima fase con termometro ad infrarossi, successivamente in caso di legittimo dubbio (considerato l'errore sulla lettura di questi strumenti e le possibili condizioni ambientali), si potrà verificare la temperatura utilizzando il termometro in dotazione inserito all'interno delle cassette di primo soccorso presenti in sede, sui furgoni, nelle baracche di cantiere; prima e dopo l'utilizzo il termometro dovrà essere debitamente igienizzato (per pulire e disinfettare basterà utilizzare un tampone di cotone imbevuto di alcool Isopropilico 70%);
- d. Nel caso in cui un lavoratore presenti una temperatura corporea superiore a **37.5 °C***(ma è asintomatico) il PREPOSTO (cioè il lavoratore presente in cantiere incaricato della misurazione) fornirà al soggetto la mascherina (se quest'ultimo ne è sprovvisto), lo isolerà momentaneamente dal resto della squadra (garantendo allo stesso la riservatezza necessaria) e successivamente metterà il soggetto nelle condizioni di comunicare con il suo medico curante il quale dovrà fornire le indicazioni del caso;*
- e. Nel caso in cui il lavoratore presenti una temperatura superiore a **37.5 °C e presenti anche i sintomi del COVID-19 (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;**
- f. In caso di ulteriori dubbi il PREPOSTO chiamerà i numeri verdi regionali indicati nel paragrafo precedente. Per ragioni legate alla PRIVACY non si dovranno registrare i dati acquisiti, in quanto la misurazione mira a identificare solamente i lavoratori che hanno registrato il superamento della temperatura prevista (37,5 °C) e nel caso strettamente necessario documentare i motivi del divieto di ingresso sul posto di lavoro sia esso la sede, gli uffici, il magazzino, l'officina, il cantiere, i mezzi di trasporto.

DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI DA SEGUIRE DURANTE LE FASI LAVORATIVE IN CANTIERE:
--

ISTRUZIONI:

1. durante i tragitti per raggiungere i cantieri, i pulmini potranno trasportare al massimo 2 lavoratori (l'addetto alla guida e solo un ulteriore lavoratore);
2. durante gli spostamenti, l'addetto alla guida e l'eventuale passeggero, considerando gli spazi ristretti, dovranno essere muniti di mascherina e guanti monouso;
3. per quanto riguarda la guida di autocarri ed autoarticolati varranno le stesse considerazioni fatte in merito ai punti 3 e 4 (anche se solitamente l'utilizzo di questi mezzi prevede la presenza a bordo di un singolo lavoratore);
3. a tutti lavoratori, prima dell'accesso presso i cantieri e/o il mezzo di trasporto per raggiungere gli stessi, verrà misurata la temperatura corporea vedi paragrafo **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA AI LAVORATORI PRIMA DELL'ACCESSO ALLA SEDE O AL CANTIERE;**
4. ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi a l'virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020). Inoltre sarà vietato l'accesso al cantiere a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
5. il lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della

prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

6. durante le eventuali riunioni o incontri in cantiere, se non derogabili (ad esempio firme di documenti, certificati, verbali, ecc.), si dovranno SEMPRE rispettare il criterio DROPLET DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DALL'INTERLOCUTORE ed utilizzare le mascherine ed i guanti monouso (nel caso in cui non si stia utilizzando i guanti da lavoro, se ne consiglia eventualmente l'uso abbinato);
7. durante le VISITE, e i SOPRALLUOGHI in cantiere sarà necessario essere muniti di mascherina e guanti monouso;
8. durante l'attività lavorativa in cantiere quando non sarà possibile rispettare il criterio DROPLET DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DALL'INTERLOCUTORE sarà obbligatorio l'uso delle mascherine e dei guanti monouso, nel caso in cui il respiro diventasse affannoso si raccomanda una pausa, portandosi a distanza di sicurezza dall'eventuale collaboratore, e ripristinando una regolare respirazione e la corretta ossigenazione;
9. si raccomanda di non far "girare" documenti (fatture, verbali, certificati, ecc.) per i quali si sospetta una possibile contaminazione, in ogni caso sarà possibile maneggiare tali documenti solo indossando guanti monouso;
10. all'interno delle baracche di cantiere si potrà accedere al massimo a coppie ma dovrà essere sempre garantita la distanza di sicurezza di 1 metro e sempre indossata la mascherina di protezione e i guanti; le operazioni di cambio abiti (da civili a lavoro e viceversa) dovranno essere eseguite seguendo questa modalità;
11. le baracche dovranno essere dotate di stipetti e/o di contenitori ermetici in plastica in cui ognuno depositerà i propri indumenti: è fondamentale che non ci sia commistione tra gli abiti dei diversi lavoratori (siano essi quelli di lavoro oppure quelli civili);
12. considerata la situazione emergenziale, il pranzo dovrà essere consumato in un luogo che si presta ad assumere le caratteristiche di una mensa/refettorio ovvero in un locale convenzionato che si è adeguato agli standard previsti per il contenimento contagio COVID-19. Eventualmente, nei cantieri in cui non sarà possibile garantire questo servizio si potrà:
 - a. installare un locale refettorio, prevedendo la pulizia giornaliera e la sanificazione ad intervalli pari a 15 giorni e la turnazione nella fruizione della pausa pranzo se serve a garantire il rispetto della distanza DROPLET., in questo caso si potrà:
 - i. utilizzare servizio di consegna delle vivande take-away;
 - ii. il lavoratore potrà portarsi da casa il pranzo, nel caso in cui il cibo sia precotto potrà essere riscaldato in cantiere (cottura con forno a microonde collegato all'impianto elettrico della baracca refettorio, oppure cottura a bagnomaria) o attraverso l'utilizzo di thermos;
13. la sostituzione ed il lavaggio degli abiti di lavoro a cadenza giornaliera;
14. in concomitanza delle pause di lavoro e ad ogni occasione ritenuta opportuna procedere con il lavaggio delle mani con acqua e sapone e/o gel disinfettante, che l'impresa provvederà a mettere a disposizione;
15. per quanto detto al punto 15, il cantiere avrà una dotazione idrica tale da soddisfare il fabbisogno di ogni singolo lavoratore, si potrà sopperire a questa necessità con:
 - a. il rifornimento giornaliero del cantiere attraverso:
 - i. fornitura di acqua in bottiglie in plastica acquistabili al supermercato (in modo da garantire almeno 10 litri per lavoratore);
 - ii. n.1 tanica d'acqua potabile già dotata di erogatore (rubinetto in plastica) con capacità almeno 10 litri per ogni lavoratore (in questo caso ogni lavoratore destinatario dovrà procedere al lavaggio e risciacquo giornaliero della tanica);
 - b. richiedere l'allaccio temporaneo di un contatore uso cantiere, nelle situazioni in cui questa possibilità risulti possibile e perseguibile;

16. Si eviterà per il periodo dell'emergenza l'utilizzo di botti d'acqua, in quanto di difficile igienizzazione, se non per l'espletamento di attività lavorative (es. preparazione impasti e malte).
17. I guanti monouso dopo il loro utilizzo dovranno essere raccolti all'interno di un sacco per rifiuti, successivamente sigillato e gettato all'interno del contenitore dei rifiuti plastici presente in cantiere (non verranno portati presso la sede). Si ricorda di adottare adeguate precauzioni per evitare possibili dermatiti (si consiglia a metà sessione di lavoro di sostituire i guanti e permettere la respirazione dell'epidermide), si chiede di indicare eventuali allergie al lattice.

DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI PER L'ENTRATA, USCITA E ATTIVITA' DI UN SUB APPALTATORE O TECNICO ESTERNO ALL'INTERNO DEL CANTIERE

ISTRUZIONI PER LA MANSIONI OPERATIVE:

I sub appaltatori, siano essi imprese o lavoratori autonomi, ovvero tecnici esterni, per operare all'interno degli stessi cantieri dovranno attenersi e rispettare le misure preventive e protettive individuate dal presente documento, descritte all'interno dei paragrafi precedenti e riassunte all'interno paragrafo MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTI PER MANSIONI OPERATIVE DI CANTIERE.

ISTRUZIONI PER LA MANSIONI TECNICHE DI SUPPORTO:

Analogamente i tecnici di cantiere e altri professionisti che hanno necessità di eseguire sopralluoghi in cantiere dovranno attenersi e rispettare le misure preventive e protettive individuate dal presente documento, indicate all'interno dei paragrafi precedenti.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI E SEGNALETICA DA INSTALLARE:

L'impresa procederà ad informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le seguenti modalità:

1. Consegnando ai lavoratori il presente documento ed i suoi relativi allegati;
2. Affiggendo all'ingresso dei baraccamenti, cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento, in particolare:
 - a. Opuscolo su come lavarsi le mani con acqua e sapone, con raccomandazione all'utilizzo del gel detergente antibatterico per l'igienizzazione delle mani;
 - b. Cartello che prescrive il rispetto del criterio DROPLET: mantenere una distanza dall'interlocutore di almeno 1 metro;
 - c. Cartello che prescrive il numero massimo di lavoratori e/o visitatori contemporaneamente presenti in un locale, da utilizzare in particolare per la baracca spogliatoio e il locale refettorio;
 - d. Cartello che prescrive l'utilizzo delle mascherine (per la protezione delle vie respiratorie) e dei guanti monouso secondo quanto indicato all'interno del presente documento;
 - e. Cartello che prescrive l'obbligo della misura della temperatura corporea, di ogni lavoratore e/o visitatore, prima dell'ingresso all'interno di un nostro sito operativo (sede, magazzino, officina o cantiere) ovvero, se necessario, all'interno dei mezzi aziendali.
 - f. Cartello contenente le prescrizioni relative all'utilizzo del box adibito a locale refettorio eventualmente utilizzato in cantiere.

9. Calcolo oneri per la sicurezza integrativi per il rischio COVID (Rif. Appendice al prezziario regionale dei Lavori Pubblici Edizione 2019)

CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	PREZZO €	quantificazione oneri relativi al COVID-19	
				quantità	importo
99.6.CV1.01	Fornitura e posa in opera cartellonistica di avvertimento e indicazioni procedure Covid-19 per l'intera durata dei lavori - Fino a un massimo di 20 cartelli plastificati informativi formato A3, inclusa affissione. (Euro sessantuno/78)	a corpo	61,78	1,00	61,78
99.6.CV1.04.a	Sanificazione (intesa come insieme di operazioni atte a rendere sani gli ambienti mediante l'attività di pulizia e disinfezione) dei mezzi necessari per raggiungere il cantiere (abitacolo degli autoveicoli quali i furgoni trasporto persone, furgoni con cabina dotata di sedili a fila singola o doppia, autovetture) e dei mezzi d'opera utilizzati in cantiere (cabine di trattori, escavatori, pale caricatrici, autogrù, terne, ecc.), da svolgersi con l'uso dei prodotti previsti per ambienti di lavoro non sanitari della Circolare n° 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Il prezzo non comprende le operazioni connesse strettamente alla pulizia degli abitacoli e dei mezzi, in quanto riconducibili ad adempimenti di natura igienico-sanitaria obbligatori ricompresi nel valore di impiego ordinario dell'autoveicolo o del mezzo d'opera, mentre comprende i prodotti e i d.p.i. necessari per le operazioni di disinfezione e lo smaltimento del materiale di risulta. Prezzo mensile, per un numero medio mensile di autoveicoli da trasporto e mezzi d'opera utilizzati non superiore a cinque e per un numero minimo di sanificazioni per giorno d'impiego dei mezzi pari a una (Euro duecentottantadue/37)	mese	282,37	7,00	1.976,59
99.6.CV1.07	Disinfezione degli attrezzi e attrezzature di lavoro utilizzati nel cantiere di uso comune, compresi comandi esterni tipo dispositivi per azionamento macchine fino a un massimo di 20 elementi mediamente presenti in cantiere. Il presente articolo comprende i prodotti e i d.p.i. necessari per le operazioni di disinfezione e lo smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al mese (Euro duecentonove/14)	mese	209,14	7,00	1.463,98
99.6.CV1.08.a	DPI INDIVIDUALI - Fornitura di maschere facciali monouso di tipo chirurgico formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (tnt). La mascherina deve avere strisce per il naso, le linguette per le orecchie e deve essere sterilizzata prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. Incluso smaltimento. Le mascherine devono essere rispondenti alla norma tecnica UNI EN 14683:2019 o similari. (Euro zero/58)	cad.	0,58	616,00	357,28
99.6.CV1.08.b	DPI INDIVIDUALI - Fornitura di paio di guanti di protezione monouso in nitrile conforme a UNI EN 420:2010, UNI EN 374-1:2018, UNI EN 374-2:2020, UNI EN ISO 374-4:2020. Incluso smaltimento. (Euro zero/21)	paio	0,21	1.848,00	388,08
99.6.CV1.11.c	Fornitura di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e dalle normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti. Prezzo per dispenser portatile tascabile (capienza 50ml) (Euro zero/58)	cadauno	0,58	4,00	2,32
99.6.CV1.12	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcohol > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento dei dispenser (dispenser pagati a parte). (Euro quattordici/17)	litro	14,17	5,00	70,85
Totale oneri per COVID-19 Euro					4.320,88

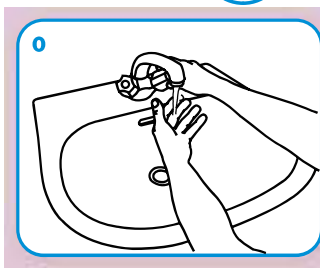
10. SCHEDE COMPORTAMENTALI RISCHIO COVID-19

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

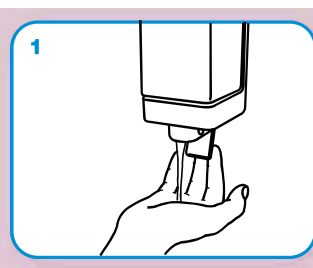
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



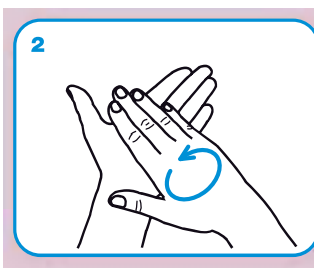
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



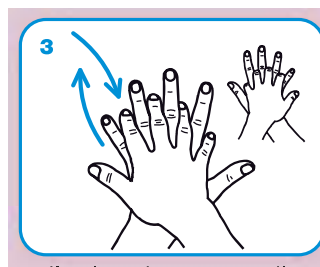
Bagna le mani con l'acqua



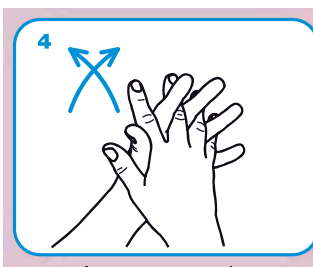
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



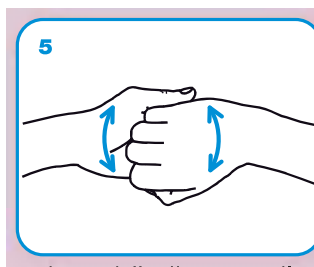
friziona le mani palmo contro palmo



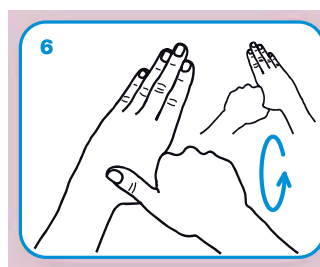
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



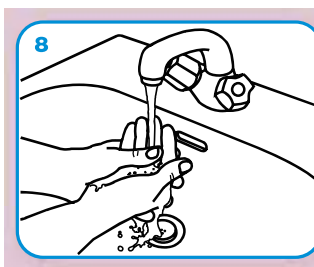
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



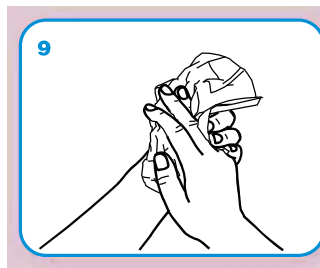
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



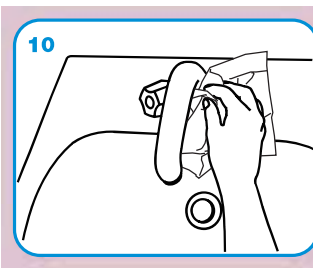
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



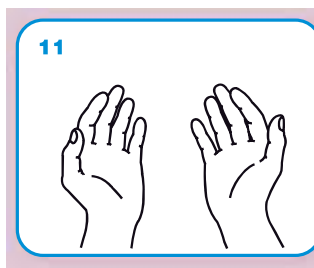
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.


INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI

<p>PROCEDURA OPERATIVA ANTI CONTAGIO PER GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Art.7 DPCM 11/03/2020 – Protocollo di Intesa del 14/03/2020 – D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.</p>	<p>PROCEDURA AZIENDALE IN EMERGENZA Revisione 00 del 16/03/2020</p>
--	---

<p>Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus</p>	
<p> È fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili. È fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni. L'azienda si riserva di applicare sanzioni disciplinari a tutti i trasgressori.</p>	
<p>Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:</p>	
<p> Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.</p>	<p> Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione. Oppure aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo OMS.</p>
<p>È vietato l'accesso in azienda ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:</p>	
<p></p>	
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.</p>	
<p>Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:</p>	
<p> Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti. È possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche.</p>	<p> Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani</p>
<p> Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>	<p> Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. quando non possibile, richiedere le mascherine</p>

CARTELLO DA APPORRE ALL'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI


<p align="center">PROCEDURA OPERATIVA ANTI CONTAGIO PER GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Art.7 DPCM 11/03/2020 – Protocollo di Intesa del 14/03/2020 – D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.</p>	<p align="center">PROCEDURA AZIENDALE IN EMERGENZA Revisione 00 del 16/03/2020</p>
---	--

Fruizione degli spogliatoi e delle docce	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.	
	<p>Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.</p>
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti	
	<p>Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.</p> <p>Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.</p> <p>Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.</p>
	<p>Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.</p>
<p>Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

CARTELLO DA APPORRE NELLA ZONA FORNITORI

<p align="center">PROCEDURA OPERATIVA ANTI CONTAGIO PER GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Art.7 DPCM 11/03/2020 – Protocollo di Intesa del 14/03/2020 – D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.</p>	<p align="center">PROCEDURA AZIENDALE IN EMERGENZA Revisione 00 del 16/03/2020</p>
---	--

Fornitori in ingresso all'azienda	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.	
	<p>Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dell'azienda.</p>
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti	
	<p>Ove possibile, svolgere le operazioni senza scendere dal mezzo. Se strettamente necessario, prima di uscire dalla cabina di guida, indossare mascherine e guanti dopo aver igienizzato le proprie mani. Una volta sceso dal mezzo, aprire il portello o il telone del mezzo. Ad operazioni concluse, posizionarsi nella cabina o nell'area esterna assegnata per l'attesa mantenendo la distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.</p>
	<p>Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori. Rimanere presso le aree allestite per l'attesa, rispettando rigorosamente la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori.</p> <p>Nell'uso di panche o sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.</p> <p>Non è consentito usare gli spogliatoi</p> <p>È consentito usare esclusivamente i servizi igienici indicati dal personale interno.</p> <p>Non è consentito entrare negli uffici aziendali.</p>
	<p>Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.</p>
<p>Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@centregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, via Nazario Sauro 8

Allegato A) QUESTIONARIO DA UTILIZZARE PER IL RIENTRO AL LAVORO

Io sottoscritto Nome Cognome nato il

A e residente in via a

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000 e art. 495 c.p. in caso di dichiarazione a pubblici ufficiali)

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2
 - di non avere familiari, conviventi o amici positivi al COVID-19
 - di non avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19
 - di rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso delle mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti
 - di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 (febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente aziendale. Per questo mi impegno ogni mattina prima di recarmi al lavoro a misurare la temperatura corporea.
- In fede

Luogo e data

firma leggibile

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire. Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Acconsento alla compilazione

[]

Non Acconsento

[]

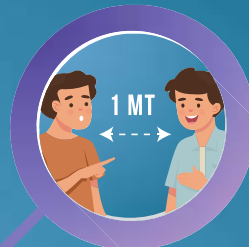
Data

Firma

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI

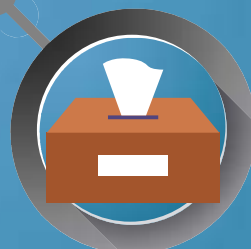


ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS

EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Un cantiere protetto
si costruisce insieme

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

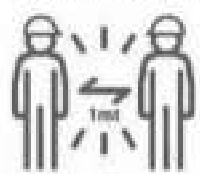
Niente strette di mano



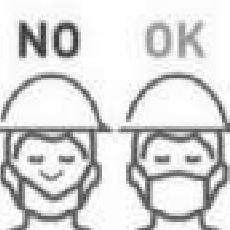
Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani

